

LI PROVVEDITORI DI COMUN

*Rappresentanti il Consiglio Generale
di Verona.*

LE Cedole Banco di Vienna sono tanto sicure, quanto l'effettivo numerario per il valore dalle medesime rispettivamente importato. In tutti gli Stati dell' Augusto Nostro Sovrano vengono come tali universalmente riconosciute, e accettate qual reale contante in qualunque Giro, Negoziazione, e Contratto; e il non voler riceverle, o farne il cambio se non con perdita de' proprietarj, che le presentano, diviene una rea estorsione, ed un criminoso incentivo alla diffidenza dannosa al Commercio, e gravemente offensiva alla Sovranità, che ne autorizza il corso, e ne sostiene indiminuto l'intero valore.

A fronte di tutto ciò, e di quanto è stato recentemente ordinato dall'Autorità superiore in tale proposito, si rileva con grave senso esservi de' soggetti esercenti la mercatura, i quali, benchè certi del valore, e del pieno corso di esse Cedole in ragion di contante, e senza il minimo scapito in qualunque parte degli Stati di Sua Maestà I. R. A. loro occorresse di farne uso, e giro per qual sia Negoziante, pure con obliqua speculazione.